

## 5 RELAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGISLAZIONE

La società ha ottenuto le Certificazioni di Qualità che garantiscono la conformità nella gestione degli impianti, nel rispetto delle leggi di settore che li regolano, con piani di Autocontrollo.

In particolare, la società ha ottenuto le seguenti certificazioni:

- Certificazione ambientale secondo norma UNI EN ISO 14001: "Sistemi di gestione ambientale" (15.11.2002);
- Certificazione aziendale secondo norma UNI EN ISO 9001: "Sistemi di gestione per la qualità" (15.12.2004);
- Certificazione sulla sicurezza secondo norma ISO 45001: "Sistemi di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro" (21.12.2006)
- Registrazione EMAS (24.07.2009)

Le norme di settore prevedono il rinnovo della certificazione/registrazione con cadenza triennale con sorveglianze annuali: ai fini del mantenimento delle certificazioni vengono svolti audit da parte degli enti terzi indipendenti Certiquality di Milano (9001 ed EMAS) e SGS ICS Italia Srl di Venezia (14001 e 45001).

La società ha inoltre conseguito, a partire dall'anno 2018, una nuova certificazione ambientale, relativa alla Sostenibilità della produzione del biometano da FORSU secondo il DM 14/11/2019, che ricomprende la filiera: raccolta differenziata della frazione organica, trasformazione, produzione biometano e infine alimentazione dei mezzi addetti alla stessa raccolta differenziata, quale esempio importante di economia circolare. L'ente incaricato per la verifica del mantenimento dei requisiti relativi a questa certificazione è CSQA Certificazioni di Thiene (VI).

L'analisi ambientale è stata aggiornata a seguito della pubblicazione della terza edizione della norma internazionale ISO 14001, con il Regolamento UE 2017/1505 è stato sostituito, tra le altre cose, l'allegato I del regolamento (CE) n. 1221/2009 che stabilisce le prescrizioni per l'analisi ambientale, al fine di garantire un approccio coerente nei vari allegati del Regolamento EMAS.

La società ha provveduto ad identificare il contesto organizzativo del proprio sistema di gestione ambientale, ha, cioè, stabilito, registrato e mantiene aggiornate attraverso apposite informazioni documentate le condizioni rilevanti che influiscono positivamente o negativamente la sua capacità di conseguire i risultati attesi. Tali condizioni, interne ed esterne, non sono solamente di natura ambientale ma possono essere anche culturali, sociali, politiche, giuridiche, tecnologiche, legate alle caratteristiche dei prodotti e servizi aziendali, agli orientamenti strategici, alle specifiche attività aziendali, ecc.

Un'altra importante novità recepita dal sistema di gestione aziendale, a seguito dell'introduzione del nuovo Regolamento, attiene all'individuazione delle parti interessate pertinenti per il sistema e all'identificazione delle loro esigenze ed aspettative. La considerazione di tali bisogni, ora svolta in modo più approfondito, concorreva già alla determinazione delle priorità di azione aziendali.

Strettamente legata all'analisi del contesto e a quella delle aspettative delle parti interessate, è l'aver individuato i rischi e le opportunità. Tali rischi e opportunità, periodicamente registrati e tenuti aggiornati, infatti, non sono stati identificati solamente in relazione agli aspetti ambientali aziendali, ma anche all'analisi di contesto, delle parti interessate e degli obblighi giuridici che la visione olistica e strategica della norma prescrive di fare. L'ottica della valutazione delle priorità di miglioramento ambientale e degli obiettivi di miglioramento individuati, ha richiesto un maggior coinvolgimento della direzione nel sistema di gestione.